

Prot. SN-18-232
del 18-09-2018

Spett.le Segreteria
IX Commissione Trasporti
Poste e Telecomunicazioni

OGGETTO: Richiesta memorie su Atti Governo n. 40 e n. 46

In relazione a quanto da voi richiesto con e.mail del 19.09.2018, inerente lo schema di Decreto Legislativo (Atto Governo n. 40) che recepisce la Direttiva UE n.2370/2016 per regolamentare l'apertura al mercato dei servizi passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria italiana, inviamo di seguito i nostri suggerimenti utili per una Vostra valutazione:

- Come principio generale Noi siamo contro la privatizzazione delle Reti e delle Infrastrutture in generale, in quanto sono l'asse portante dello sviluppo della nostra nazione e a nostro avviso devono essere controllate e gestite direttamente dallo Stato, poiché esso è l'unico garante per il popolo italiano di un trasporto ferroviario sicuro e dedito a tutelare il diritto alla mobilità, determinando il giusto equilibrio tra proventi economici e sostenibilità sociale del trasporto
- Per quanto attiene agli emendamenti in discussione di modifica del DL112/15, è da evidenziare
 - Per quanto attiene il Gestore dell'Infrastruttura (RFI Spa)

In Italia il Ministero dell'Economia e Finanza detiene il 100% dell' Holding FSI, che controlla le società di RFI per l'infrastruttura e Trenitalia per il trasporto passeggeri locale, lunga percorrenza ed AV.

Pertanto lo Stato controlla il gestore dell'Infrastruttura tramite l' Holding FSI.

Negli emendamenti proposti si fa riferimento giustamente alla struttura Verticale dell'Impresa e delle relative Divisioni, come autonomia gestionale e contabile, mentre nello specifico di FSI, si è da tempo superato il concetto di "Divisione" approdando alla "Gestione Societaria delle Infrastrutture e del Servizio espletato sulle reti" pertanto sarebbe opportuno evidenziare, nel testo del DL, la natura di "Società" del gestore dell'Infrastruttura.

Le opere di manutenzione straordinaria per l'introduzione di innovazione tecnologici dei sistemi di sicurezza, determinano come conseguenza anche un aumento della capacità della linea, in quando si possono "graficare" più tracce orarie.

Segreteria Nazionale UGL Trasporti Attività Ferroviarie

Via Dalmazia,16A – 00198 Roma

Tel. 0645683260- Fax 0645683263

Sito www.uglaf.it E. Mail: af.sn@ugltraspporti.it

Pertanto negli emendamenti proposti è opportuno che si faccia riferimento “all’aumento degli standard di sicurezza e della capacità di trasporto delle linee interessare a tali interventi”.

- Per ciò che attiene i compiti del MIT e delle Autorità regolatori (ART e ANSF)

In MIT, nel rilascio e la verifica periodica del “Titolo Autorizzatorio” alle imprese ferroviarie con sede all’estero che espletano il servizio passeggeri sulla rete ferroviaria italiana, deve vigilare sulla **Reciprocità tra le reti europee**.

Infatti oggi OBB – SNCF viaggiano sulla rete di RFI (Vedi TGV Parigi/Milano e IC Bologna/Milano- per la Germania) ma ai FrecciaRossa o Italo è impedito di Viaggiare all’Estero.

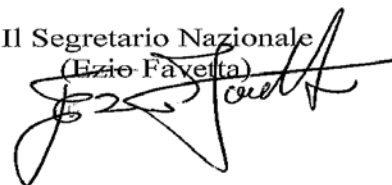
Pertanto occorre accertare se sussistono o meno il presupposto di “reciprocità” tra le reti, in mancanza di tale requisito è opportuno, almeno per i servizi in essere, recepire quanto previsto dalla Direttiva Europea circa le fermate sulla rete italiana inferiore ai 200Km – Il TGV (Parigi-Milano) fermando a Torino fa concorrenza agli operatori Italiani mentre la Francia non permette di espletare il servizio AV sulle rete SNCF agli operatori italiani

- Per quanto attiene gli emendamenti/articoli che sviluppano i temi dell’incompatibilità, della trasparenza gestionale e finanziaria, della partecipazione agli organismi di vigilanza, hanno un carattere di governance del sistema e a nostro avviso non influenzano la Gestione, la Manutenzione, la Sicurezza e l’Implementazione della rete ferroviaria che deve essere esclusivamente in capo a RFI; auspichiamo che vogliate in futuro prendere in esame, anche in considerazione dell’esperienza e capacità dell’attuale gestore dell’infrastruttura, che RFI gestisca tutte le linee ferroviarie italiane regionali e non connesse o meno con la rete nazionale, per avere adeguati standards qualitativi e di sicurezza.

Ci corre infine segnalare una nostra perplessità circa quanto proposto all’art. 7 di modifica dell’art. 11 del DL 112/15, ove al punto 5 sembra di prevedere che i “privati” potrebbero “d’intesa con il gestore dell’infrastruttura” ... “contribuire allo sviluppo dell’infrastruttura ferroviaria” se tale interpretazione è esatta si pongono le basi che tratti di linee posso essere realizzate e gestite da privati, esperienza in tal senso (vedi Gran Bretagna) hanno data risultati molto negativi degradando nel tempo l’esercizio della circolazione.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale
(Ezio Favetta)



Segreteria Nazionale UGL Trasporti Attività Ferroviarie

Via Dalmazia,16A – 00198 Roma

Tel. 0645683260- Fax 0645683263

Sito www.uglaf.it E. Mail: af.sn@ugltrasporti.it